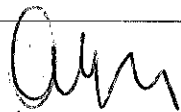
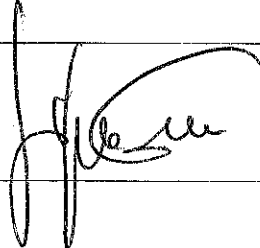




Prot. SPP nr. 09/2016  
fer

## **DOCUMENTO INFORMATIVO/VALUTATIVO SUI RISCHI SPECIFICI**

<b>Attività di Riferimento</b>		<b>Data:</b>	
Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di trazione elettrica sulle linee ferroviarie Flegree e Suburbane		07/04/2016	
Richiesta di Acquisto n°	2016100184	del:	07 ottobre 2016

Documento approvato da		
Funzione	Nominativo	Firma
Il Responsabile della U.O.	Dott. Ing. Antonio Neola	
SPP	Dott. Giuseppe Capuano (Delegato alla firma)	



## **FINALITA’**

Il presente documento è stato redatto preventivamente alla fase di appalto o contratto d’opera ai sensi dell’articolo 26 commi 2 e 3 del Decreto Legislativo 81/08:

- per informare sui rischi specifici;
- per predisporre la cooperazione e l’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull’attività lavorativa oggetto dell’appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;

al fine di adottare le soluzioni tecniche, organizzative ed informative per l’eliminazione delle eventuali interferenze nelle lavorazioni oggetto dell’appalto o contratto d’opera.

## **INFORMAZIONI CONTENUTE**

Con il presente documento vengono fornite all’impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi in fase di gara di appalto:

1. dettagliate informazioni sui fattori di rischio presenti negli ambienti di lavoro dell’EAV S.r.l., in cui essi sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività in ottemperanza all’art. 26 comma 1 lettera b del D. Lgs. n. 81/08.
2. i costi della sicurezza derivanti dai rischi specifici e/o dalle eventuali dalle interferenze tra le attività proprie del committente e quelle degli operatori terzi.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza cosiddetti “generalisti”, comunque obbligatori per il datore di lavoro dell’impresa appaltatrice ai sensi di legge (per esempio DPI, formazione, informazione, sorveglianza sanitaria), essi saranno determinati e specificati dall’impresa appaltatrice aggiudicataria del contratto mediante la presentazione del proprio DVR/POS .



## **DESCRIZIONE DELLA SOCIETÀ**

Con l’atto di fusione del 27/12/2012 l’Ente Autonomo Volturno S.r.l. – socio unico Regione Campania – ha incorporato le società Circumvesuviana, Metro Campania NordEst e SEPSA.

In seguito a tale incorporazione, EAV:

- esercita il servizio ferroviario e funiviario regionale;
- cura la realizzazione delle opere di manutenzione, ammodernamento e potenziamento della rete ferroviaria regionale;
- gestisce il patrimonio infrastrutturale

Inoltre, fornisce supporto alla Regione Campania nelle attività di pianificazione, progettazione, programmazione e controllo dei progetti ed investimenti regionali nel campo della mobilità e del trasporto.

<b>Linee ex Circumvesuviana</b>	Napoli Sorrento Napoli Baiano Napoli Sarno Napoli Poggiomarino Napoli San Giorgio
<b>Linee ex MetroCampania NordEst</b>	Napoli Benevento Napoli Piedimonte Matese Napoli Giugliano Aversa
<b>Linee ex SEPSA</b>	Cumana Circumflegrea

**DATI AZIENDALI**

Società: **E.A.V. S.r.l.**

Indirizzo: **Corso garibaldi, 387 - Napoli**

Partita iva: **02292210630**

Attività svolta: **Trasporto Pubblico Locale**

**FUNZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI  
LAVORO OGGETTO DEL CONTRATTO**

DATORE DI LAVORO: **Dott. Umberto DE GROGORIO**

RSPP: **Ing. Francesco FUSCO**

ASPP (delegati alla firma): **Ing. Giuseppe Aveta**  
**Dott. Giuseppe Capuano**  
**P.I. Roberto Iovino**

MEDICO COMPETENTE: **Dr. Vezio Marchetti**

**Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza:****ex Circumvesuviana:**

sig. Rosario **ARPAIA**  
sig. Salvatore **CRISCUOLO**  
sig. Andrea **MATRONE**  
sig. Giancarlo **NAPPO**  
sig. Vincenzo **PERNA**

**ex SEPSA:**

Sig. Guido **PUGLIESE**  
Sig. Eduardo **TARANTO**  
Sig. Attilio **CIRELLA**

**ex M.C.N.E.:**

Sig. Pasquale **DE ROSA**  
Sig. Pasquale **DIANA**  
Sig. Giosuè **GIANGREGORIO**

**DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO:**

☒ **dell'appalto** (l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro - art. 1655 c.c.-).

☒ opera                      ☐ servizi                      ☐ fornitura

☐ **contratto d'opera** (il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente - art. 2222 c.c.-).

☐ opera                      ☐ servizi                      ☐ fornitura

☐ **contratto di somministrazione** (contratto nel quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose. Il lavoro è affidato a personale proveniente da Agenzie di Somministrazione - art. 1559 c.c.).

**NATURA DELL'ATTIVITA'**

Trattasi di interventi di manutenzione ordinaria

**DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'**

**Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di trazione elettrica sulle linee ferroviarie dell'ex SESPA e MCNE**

**Categoria Lavori OS27.**

**PERSONALE DI RIFERIMENTO ATTIVITA'****RESPONSABILE PROCEDIMENTO**

**Dott. Ing. Antonio Neola**

**FUNZIONARIO/I INCARICATI (referente/i ai lavori)**

**Ing. Eugenio Orciani**



## Mod. 01-SPP/01

*“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art.  
26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”*

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 6 di 18

### ENTI TERRITORIALI DI VIGILANZA

Ispettorato Provinciale del Lavoro Competente per Territorio

ASL Napoli 1 Centro – ASL Napoli 2 Nord – ASL Avellino – ASL Benevento – ASL Caserta

### DATI GENERALI

Indirizzo cantiere	Intera tratta ferroviaria linee flegree e suburbane
Data presunta inizio lavori	15.12.2016
Durata presunta dei lavori (solari consecutivi)	gg. 365



## ANALISI DEL CONTESTO

Ubicazione del cantiere	Intera tratta ferroviaria ex Circuvesuviana
-------------------------	---

	<b>(Si/No – Note)</b>
Interazioni con aree esterne	Si, relativamente allo scarico dei materiali
Vicinanza di strade pubbliche con interazioni di lavoratori	NO
Vicinanza di aree esterne con interazione di lavoratori	NO
Influenza delle lavorazioni su fabbricati adiacenti	NO
Presenza di cantieri adiacenti	NO
Eventuale presenza di linee elettriche sotterranee	NO
Eventuale presenza di reti del gas, acquedotti o fognatura	NO
Vicinanza di attività industriali o produttive	NO
Presenza di attività a rischio passivo (scuole, ospedali, case di cura e riposo, ecc.)	NO
Strutture di pronto soccorso nelle vicinanze	Tutti gli ospedali di riferimento delle ASL Napoli 1 Centro – ASL Napoli 2 Nord – ASL Avellino – ASL Benevento – ASL Caserta
Esecuzione attività all’interno impianti aziendali	SI – in prossimità di stazioni
Esecuzione attività all’esterno degli impianti aziendali	NO

	<b>(Previsto/Non previsto)</b>
Servizi di consulenza	PREVISTO
Previsti interventi sugli impianti tecnologici e macchine (elettrici e/o elettronici, segnalamento, L.A., riscaldamento, climatizzazione e bonifica ambientale, ecc.)	NON PREVISTO
Previsti interventi opere d’arte (ponti, gallerie,	NON PREVISTO

**Mod. 01-SPP/01**

***“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art.  
26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”***

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 8 di 18

fabbricati, sotto e sovrappassi, ecc.)		
Previsti interventi opere civili in genere (scavi, murari, tinteggiature, intonaci, ecc.)		PREVISTO
Previsti interventi armamento		NON PREVISTO
Allestimento di un’area delimitata (deposito materiali, per lavorazioni, ecc.)	interno sede	PREVISTO
	esterno sede	NON PREVISTO
Prevista esecuzione attività durante orario di lavoro personale impianto		PREVISTO
Previsto lavoro notturno		PREVISTO
Prevista la chiusura di percorsi o di parti di impianto o edificio		NON PREVISTO
Prevista l’utilizzo di attrezzature/macchinari propri dell’impresa		PREVISTO
Previsto l’utilizzo di macchine operatrici della ditta appaltatrice		PREVISTO
Previsto utilizzo/installazione di ponteggi, tra battelli, piattaforme elevatrici		PREVISTO
Previsto utilizzo prodotti chimici		NON PREVISTO
Previsto utilizzo materiali biologici		NON PREVISTO
Prevista movimentazione manuale dei carichi		PREVISTO
Prevista movimentazione dei carichi con l’ausilio di macchinari		PREVISTO
Previsto l’utilizzo di fiamme libere		NON PREVISTO
Prevista la produzione di polveri		NON PREVISTO
Prevista l’emissione di agenti inquinanti (gas, vapori, fumi, ecc.)		NON PREVISTO



**Mod. 01-SPP/01**

*“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art.  
26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”*

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 9 di 18

Prevista l’emissione di rumore		NON PREVISTO
Prevista la interruzione temporanea della fornitura	acqua	NON PREVISTO
	elettrica	PREVISTO
	gas	NON PREVISTO
	rete dati	NON PREVISTO
	linea telefonica	NON PREVISTO
Prevista la disattivazione temporanea protezioni antincendio	rilevazioni fumi	NON PREVISTO
	allarme antincendio	NON PREVISTO
	idranti	NON PREVISTO
	naspi	NON PREVISTO
Prevista interruzione temporanea	sistemi spegnimento	NON PREVISTO
	impianto riscaldamento	NON PREVISTO
Prevista interruzione temporanea	climatizzazione	NON PREVISTO
Previsto utilizzo e/o trasporto di sostanze e prodotti combustibili e/o infiammabili		NON PREVISTO
Previste attività a rischio incendio e/o esplosione		NON PREVISTO
Previsto l’utilizzo dei servizi igienici del luogo di lavoro da parte dei lavoratori della ditta		NON PREVISTO

	(Si/No – Note)
Esistono percorsi dedicati per il trasporto dei materiali necessari per l’espletamento appalto	SI
Esistono spazi dedicati al carico/scarico dei materiali necessari allo svolgimento dell’appalto	SI
Gli interventi comportano la riduzione temporanea	NO



dell’accessibilità per utenti diversamente abili

## **NORME GENERALI**

Nei luoghi di lavoro aziendali viene prescritto quanto segue:

- E’ obbligatorio indossare i DPI previsti
- E’ vietato fumare in tutti i luoghi chiusi
- E’ vietato assumere alcolici
- E’ vietato impiegare attrezzature e macchine non a norma
- E’ vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dalla Direzione Lavori. Le attrezzature, comunque, devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate
- E’ necessario da parte del responsabile della ditta coordinare le proprie attività con il responsabile dell’impianto per:
  - la normale attività
  - il comportamento da tenere in caso di emergenza e evacuazione
- Avvertire immediatamente gli addetti all’emergenza in caso di percezione di un potenziale pericolo
- E’ vietato rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza, installati su impianti e/o macchinari
- E’ vietato ingombrare i presidi antincendio , i corridoi delle uscite di emergenza, i passaggi pedonali
- E’ vietato usare macchinari o attrezzature di proprietà EAV (salvo diversa disposizione scritta)
- Si evidenzia che tutte le indicazioni segnaletiche e le prescrizioni comportamentali sono espresse solo in lingua italiana. Si richiede pertanto alla ditta, di provvedere alla formazione specifica dei lavoratori stranieri che non fossero in grado di comprendere le disposizioni della cartellonistica installata.

Inoltre, negli ambienti di lavoro sono adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- gli estintori e gli idranti sono indicati da idonea segnaletica e installati in numero e posizione adeguati
- la squadra per la gestione dell’emergenza e lotta all’incendio è presente negli impianti aziendali più importanti



- i percorsi delle vie di esodo sono indicati sulle planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con l’indicazione dei numeri telefonici da utilizzare in caso di emergenza
- l’infermeria è presente negli impianti aziendali più importanti mentre negli altri casi è presente la cassetta dei medicinali.

## INDIVIDUAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO

Per la valutazione del rischio si è proceduto alla identificazione dei fattori di rischio, intesi come le tipologie di fonti di pericolo presenti nei luoghi di lavoro ed interferenti sulle attività lavorative oggetto dell’appalto.

*A titolo esemplificativo, sono rischi interferenti, per i quali occorre redigere il DUVRI: rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi; rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell’appaltatore; rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l’appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell’attività propria dell’appaltatore; rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell’attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente; rischi derivanti dalle attività svolte dall’appaltatore nei confronti di eventuali soggetti terzi saltuariamente presenti nell’unità produttiva dove è chiamato a fornire la sua prestazione.*

*Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell’attività del committente, degli appaltatori o dei lavoratori autonomi.*

Scheda N°	RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	Segnare con una X quelli pertinenti
01	CIRCOLAZIONE FERROVIARIA IN REGIME DI ESERCIZIO	X
02	CIRCOLAZIONE DI CARRELLI FUORI ESERCIZIO FERROVIARIO	X
03	MOVIMENTAZIONE ROTABILI ALL’INTERNO DEGLI IMPIANTI OFFICINA/DEPOSITO	X
04	VEICOLI IN MANOVRA E/O CIRCOLANTI NELL’AMBITO DEI PIAZZALI E AREE ESTERNE ANTISTANTI GLI IMPIANTI AZIENDALI O ALL’INTERNO DEGLI STESSI	X
05	PRESENZA DELLA LINEA AEREA DI TRAZIONE ALIMENTATA A 1500 o 3000 V c.c.	X

**Mod. 01-SPP/01**

*“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art.  
26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”*

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 12 di 18

06	PRESENZA DI CAVI, LINEE, QUADRI ELETTRICI E APPARECCHIATURE ALIMENTATE A BASSA TENSIONE E/O MEDIA TENSIONE IN c.a o c.c	X
07	AREE DI TRANSITO ESTERNE (lungo sede ferroviaria) IMPERVIE, SCONNESSE PER LA PRESENZA DELLA MASSICCIATA, CUNICOLI E POZZETTI PRIVI DI COPERCHI O RICOPERTI DI RIFIUTI DI VARIO GENERE	X
08	PRESENZA LUNGO LE AREE DI TRANSITO DI MATERIALE TAGLIENTE E PUNGENTE, DI RATTI, RETTILI E NIDI DI VESPE	X
09	PRESENZA LUNGO LE AREE DI TRANSITO DI SIRINGHE INFETTE E MASSE METALLICHE OSSIDATE	X
10	PRESENZA DI MATERIALE VARIO DEPOSITATO NELLE IMMEDIATE VICINANZE DEI LUOGHI IN CUI SI EFFETTUANO I LAVORI	
11	PRESENZA DI SCAMBI FERROVIARI AZIONATI A DISTANZA	
12	AREE DI TRANSITO INTERNE IMPIANTO SCIVOLOSE, SCONNESSE O NON UNIFORMI	
13	PRESENZA NELLE AREE DI TRANSITO DI MATERIALE DEPOSITATO CHE LE RENDE POCO PRATICABILI	
14	PRESENZA DI APERTURE NEI PAVIMENTI E/O AREE NON PROTETTE TEMPORANEAMENTE CON PARAPETTI O PROTEZIONI SIMILARI	
15	RISCHIO DI CADUTA DALL’ALTO PER ATTIVITA’ LUNGO SEDE FERROVIARIA	X
16	RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALE DALL’ALTO	
17	PRESENZA MATERIALE ROTABILE IN MANUTENZIONE INTERNO OFFICINA/DEPOSITO	
18	MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI CON APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO SIA FISSI CHE MOBILI (gruette, carri ponte, carrelli elevatori, ecc.)	
19	PRESENZA DI LAVORAZIONI MACCHINE UTENSILI QUALI MOLE, TRAPANI, TORNII, FRESE ED ALTRE (organi in movimento, proiezione di materiale, ecc.)	
20	PRESENZA DI ATTIVITA’ LAVORATIVE RUMOROSE	

**Mod. 01-SPP/01**

*“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art.  
26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”*

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 13 di 18

21	PRESENZA NELLE AREE DI LAVORO DI SOSTANZE PERICOLOSE E/O PRODOTTI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI	
22	PRESENZA DI AMBIENTI DI LAVORO RISTRETTI	
23	PRESENZA DI COPERTURE IN CEMENTO AMIANTO (impianto di Ponticelli)	
24	PRESENZA CONTEMPORANEA DI PERSONALE AZIENDALE, VIAGGIATORI E/O ESTRANEI NELLE IMMEDIATE VICINANZE DEI LUOGHI OGGETTO DEI LAVORI	X
25	PRESENZA DI ATTIVITA' LAVORATIVE ESEGUITE DA ALTRE DITTE	
26	PRESENZA DI EVENTUALE ATTIVITA' LAVORATIVE ESEGUITE DA PERSONALE FERROVIARIO EAV	X
27	PRESENZA DI BARRIERE IN MOVIMENTO DEI PASSAGGI A LIVELLO	
28	RISCHIO INCENDIO	
29	RISCHIO COLPO ARMA DA FUOCO	
30	ATTIVITA' A BORDO ELETTROTRENO E/O MOTOCARRELLO	



## **VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA**

Le schede di analisi dei rischi e le misure di prevenzione e protezione, che si forniscono di seguito per i diversi rischi specifici da interferenza costituiscono la base di tipo aperto, che consente, da un lato il loro ampliamento tramite l’individuazione di nuovi rischi interferenti da parte dell’azienda e dall’altro la modifica e l’integrazione delle informazioni contenute nelle singole schede mano a mano che nuove tecnologie o nuove norme lo richiedano.

Gli elementi costituenti le presenti schede, definiscono l’entità del rischio specifico interferente. Come è noto, il rischio può essere definito come la probabilità che si verifichi un dato evento evidentemente dannoso.

Il rischio  $R$  associato ad un evento lesivo  $E$  è quindi espresso come prodotto tra la probabilità  $P$  che si verifichi un evento e l’entità del danno  $M$  (magnitudo) che può provocare, pertanto

$$R = P \times M$$

Per ridurre il rischio si può agire su  $P$  diminuendo la probabilità che si verifichi l’evento tramite l’adozione di idonee misure preventive che annullano o riducono la frequenza di accadimento del rischio. Oppure si può agire sull’entità del danno  $M$  che l’evento può produrre tramite l’adozione di misure protettive individuali o collettive che minimizzano il danno.

Scala dell’entità del danno - Magnitudo

Valore	Livello	Definizioni / Criteri
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"><li>• Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti mortali o di invalidità totale</li><li>• Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.</li></ul>
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"><li>• Infortunio e/o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale.</li><li>• Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.</li></ul>
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"><li>• Infortunio episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile.</li><li>• Esposizione cronica con effetti reversibili.</li></ul>
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"><li>• Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile.</li><li>• Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.</li></ul>

Scala delle Probabilità

Valore	Livello	Definizioni / Criteri
4	Altamente probabile	<ul style="list-style-type: none"><li>• Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori.</li><li>• Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata per la stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili.</li><li>• Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda.</li></ul>
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"><li>• La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico e diretto.</li><li>• E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.</li><li>• Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa in azienda.</li></ul>
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"><li>• La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi</li><li>• Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.</li><li>• Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.</li></ul>
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"><li>• La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti.</li><li>• Non sono noti episodi già verificatisi.</li><li>• Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.</li></ul>



Con l’aiuto di una matrice si sono qui di seguito raffigurati, tutti i possibili valori assumibili dal rischio al variare dei valori di probabilità e danno:

LEGENDA: in funzione degli interventi da effettuarsi

**STIMA RISCHI**

<b>Probabilità</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>12</b>	<b>16</b>
	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>12</b>
	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>8</b>
	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
<b>Danno</b>				

<b>R = 1</b>	BASSO - i rischi sono improbabili non sono previsti interventi;
<b><math>4 \geq R &gt; 1</math></b>	MEDIO - i rischi sono sufficientemente sotto controllo, eventuali interventi sono da programarsi a medio - lungo termine;
<b><math>8 \geq R &gt; 4</math></b>	ALTO - necessita intervenire per ridurre la probabilità o l’entità dell’eventuale danno, programmando con urgenza;
<b><math>R &gt; 8</math></b>	PERICOLOSO - necessità di intervento indilazionabile e immediato sulla probabilità di accadimento e/o sull’entità del danno o laddove non fosse possibile, necessita la sospensione delle attività.



**DETERMINAZIONE (STIMA) DEI COSTI DELLA  
SICUREZZA PER RISCHI SPECIFICI E DA INTERFERENZA**

<b>N°</b>	<b>Voci di costo</b> (elenco non esaustivo)	<b>Um</b>	<b>Quantità</b>	<b>Costo unitario</b> <b>€</b>	<b>Costo totale €</b>
<b>1</b>	Formazione Lavoratori	h.	6x2 ore=12	25,00	300,00
<b>2</b>	Nastro bicolore bianco/rosso o giallo/nero	ml	800	0,10	80,00
<b>3</b>	Segnali di sicurezza costituiti da cartelli in alluminio di dimensioni standard (Norma UNI 7553) in alluminio	n	10	12,00	120,00
<b>4</b>	Riunione periodica di coordinamento	n	2	150	300,00
<b>5</b>	Sorveglianza preposto per controllo sicurezza cantiere	h	15	20	300
<b>Costo complessivo</b>				<b>€</b>	<b>1.100,00</b>

**Note:**

In via di principio sono da ritenersi esclusi dal novero dei costi della sicurezza imputabili all’opera appaltata e come tali, da non indicare in contratto, quelli **generali**, comunque per l’appaltatore o subappaltatore, ai sensi del D.Lgvo. 81/2008 (DPI, formazione e informazione, sorveglianza sanitaria, ecc.) fatti salvi eventuali costi ulteriori di sicurezza derivanti da misure “generali” integrative (ad es. DPI particolari, apprestamenti, formazione aggiuntiva, ecc.) che si rendessero necessarie dalla specificità delle lavorazioni oggetto dell’appalto/subappalto.

Il costo totale della sicurezza dell’appalto considerato viene calcolato a partire dai costi unitari tenendo conto delle risorse umane e delle attrezzature impiegate.



# **SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DA INTERFERENZA**

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 01****DESCRIZIONE:** Circolazione ferroviaria in regime di esercizio.

Nell'ambito degli impianti ferroviari, durante il regime di esercizio, risulta sempre incombente il pericolo dei treni, di ETR isolati, di motrici in movimento, di motocarrelli e dei veicoli in manovra, la cui marcia risulta spesso silenziosa. Maggiore diventa il pericolo in caso di perturbazioni atmosferiche (pioggia, vento forte) oppure in vicinanze di impianti o attività rumorose.

**Rischi: individuazione e valutazione**

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Investimento di lavoratori da treni, motrici in movimento o da veicoli in manovra	poco probabile	gravissimo	alto
2)	Proiezione di pulviscolo e/o particelle di materiale dovute al transito del rotabile	poco probabile	lieve	medio
3)	Lancio di oggetti da parte di terzi dal convoglio in transito	poco probabile	medio	medio

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	Durante il regime di esercizio qualsiasi persona circolante a piedi, per eventuali spostamenti o attività lavorative, nei piazzali o lungo la linea ferroviaria deve prendere tutte le precauzioni per la propria sicurezza personale, soprattutto nei riguardi dei treni in transito. Occorre camminare, per quanto possibile, fuori dal binario e sulle banchine utilizzando il sentiero percorribile dove esiste e tenendo ogni parte del corpo ad una distanza superiore ad 1,5 metri dalla rotaia più vicina. Il percorso lungo le gallerie in esercizio durante la circolazione dei treni deve essere effettuata con la massima cautela, rivolgendo una continua attenzione alla possibilità di ricovero nelle apposite nicchie, individuate sulle pareti dei piedritti con due strisce verticali bianche fino alla imposta della calotta o da cartelli luminescenti, al passaggio
---	--



## Mod. 01-SPP/03

*“Schede di valutazione dei rischi specifici e da interferenza.”*

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 3 di 20

dei treni. Quando si eseguono lavori sui binari in esercizio e nelle immediate adiacenze, che comportino l'occupazione con uomini ed attrezzi dei binari stessi od anche della sola sagoma limite di transito deve essere assicurata la protezione delle persone addette ai lavori, al fine di assicurarne l'incolumità al passaggio dei treni che circolano sia sul binario occupato che sui binari attigui nonché rendere sicuri alla circolazione i binari percorribili dai treni. Tale protezione per lavori di modesto impegno o in occasione di pulizia binari nei piazzali ferroviari deve essere esercitata direttamente dal personale che esegue i lavori mediante continua attenzione per avvistare tempestivamente i treni, curando inoltre di assumere, in stazione o presso quella più vicina, informazioni sulla circolazione dei treni in modo da scegliere l'intervallo di tempo più idoneo per l'esecuzione della attività che si deve eseguire. Per gli altri lavori deve essere predisposta un'apposita organizzazione protettiva (protezione del cantiere di lavoro) concordandola con la Unità Organizzativa aziendale responsabile, in relazione alla natura dei lavori e dei mezzi d'opera da impiegare, alle caratteristiche della circolazione nonché alle esigenze particolari di determinate fasi dei lavori e dei luoghi. Comunque per tutti i cantieri che operano in linea, in presenza di circolazione treni e necessario mettere le tabelle segnaletiche di protezione secondo le indicazioni del Regolamento Segnali art. 47.

Durante il transito del treno prestare attenzione ad eventuale lancio di oggetti dai finestrini da parte di viaggiatori.

Dispositivi di protezione individuali o collettivi

Bretelle segnaletiche. Avvisatori ottico/acustici. Tabelle segnaletiche. Segnali di arresto treni. DPI previsti.

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 02****DESCRIZIONE:** Circolazione di carrelli fuori esercizio ferroviario.

L'utilizzo di motocarrelli, da parte del personale aziendale o ditte esterne, per le attività di controllo e manutenzione degli impianti e della sede ferroviaria durante l'esercizio e nelle ore di sospensione dell'esercizio ferroviario, può rappresentare un pericolo per i lavoratori impegnati nelle attività lavorative nei piazzali, lungo linea o sui passaggi a livello.

**Rischi: individuazione e valutazione**

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Investimento di lavoratori da parte di motocarrelli in circolazione	improbabile	gravissimo	medio

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare

Qualsiasi persona circolante a piedi, per eventuali spostamenti o attività lavorative, nei piazzali o lungo la linea ferroviaria deve prendere tutte le precauzioni per la propria sicurezza personale, anche nelle ore di sospensione dell'esercizio ferroviario in ragione della eventuale circolazione dei motocarrelli. La circolazione di tali mezzi è regolamentata da apposite disposizioni che prevedono tra l'altro di informare il responsabile della guida del mezzo di tutte le criticità, compresa la presenza di cantieri o lavoratori in genere, presenti lungo la tratta interessata dalla circolazione. Lo stesso responsabile di cantiere e/o i lavoratori impegnati nelle attività lavorative sono informati a loro volta della circolazione dei motocarrelli. Tale disposizione non deve comunque far abbassare il livello di attenzione da parte dei lavoratori presenti nei piazzali o lungo linea durante la esecuzione delle attività lavorative. Pertanto, occorre sempre ed in ogni caso assicurare la protezione delle persone addette ai lavori mediante una continua attenzione da parte degli stessi lavoratori per avvistare tempestivamente i motocarrelli oppure allestendo



## Mod. 01-SPP/03

*“Schede di valutazione dei rischi specifici e da interferenza.”*

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 5 di 20

	<p>un'apposita organizzazione protettiva (protezione del cantiere) concordandola con la Unità Organizzativa aziendale responsabile, in relazione alla natura dei lavori e dei mezzi d'opera da impiegare e delle esigenze di determinate fasi dei lavori e dei luoghi. Per la circolazione a piedi occorre camminare, per quanto possibile, fuori dal binario e sulle banchine utilizzando il sentiero percorribile dove esiste e tenendo ogni parte del corpo ad una distanza superiore ad 1,5 metri dalla rotaia più vicina. Il percorso lungo le gallerie deve essere effettuato con la massima cautela, rivolgendo una continua attenzione alla possibilità di ricovero nelle apposite nicchie, individuate sulle pareti dei piedritti con due strisce verticali bianche fino alla imposta della calotta o da cartelli luminescenti, al passaggio dei motocarrelli. Comunque per tutti i cantieri che operano in linea, in presenza di circolazione treni e necessario mettere le tabelle segnaletiche di protezione secondo le indicazioni del Regolamento Segnali art. 47.</p>
Dispositivi di protezione individuali o collettivi	Bretelle segnaletiche. Avvisatori ottico/acustici. Tabelle segnaletiche. Segnali di arresto treni.



### SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 03

**DESCRIZIONE:** Movimentazione rotabili all'interno degli impianti officina/deposito.

La movimentazione dei rotabili all'interno degli impianti è di esclusiva competenza del personale EAV. All'interno di alcuni impianti è sempre incombente il pericolo degli ETR e dei veicoli in manovra la cui marcia è spesso silenziosa. Maggiore diventa il pericolo nelle vicinanze di impianti o attività lavorative rumorose.

#### Rischi: individuazione e valutazione

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Investimento di lavoratori da rotabile in fase di movimentazione e/o manovra	improbabile	grave	medio

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	Nell'ambito degli impianti interessati usare esclusivamente i percorsi e/o camminamenti segnalati per la circolazione pedonale. Qualora si abbiano intersezioni tra i percorsi pedonali e quelli di movimentazione dei rotabili prestare la massima attenzione e precauzione nel rispetto della segnaletica di richiamo. Pertanto, occorre prestare la massima attenzione e precauzione all'interno degli impianti durante la circolazione o esecuzione di attività nelle vicinanze delle vie di transito dei veicoli al fine di evitare l'investimento. Nel caso di arrivo di mezzi esterni per la consegna materiali nelle aree di movimentazione dei rotabili, richiedere al responsabile impianto la necessaria assistenza per l'adozione delle adeguate misure per l'esecuzione in sicurezza della attività di scarico e/o carico materiali.
---	---

Dispositivi di protezione individuali o collettivi	Segnaletica stradale e/o di sicurezza. Avvisatori ottico/acustici.
--	--





### SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 04

**DESCRIZIONE:** Veicoli in manovra e/o circolanti nell'ambito dei piazzali e aree esterne antistanti gli impianti aziendali o all'interno degli stessi.

Trasporto di persone e materiale vario da parte della ditta appaltatrice, nell'ambito delle aree interne o adiacenti agli impianti aziendali con presenza di personale EAV e/o di utenti o lavoratori di altre ditte impegnate in altre attività lavorative. Circolazione veicoli sulla carreggiata delle strade intersecanti la linea ferroviaria con presenza di passaggi a livello. Circolazione all'interno degli impianti officina /deposito aziendali di carrelli elevatori per trasporto merci leggere.

#### **Rischi: individuazione e valutazione**

	<b>Situazione pericolosa</b>	<b>Probabilità</b>	<b>Magnitudo</b>	<b>Rischio</b>
1)	Investimento di lavoratori per errata manovra del conducente	poco probabile	grave	alto
2)	Errori manuali da parte del conducente in seguito a mancata segnalazione di punti critici	poco probabile	grave	alto

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	Per la presenza contemporanea del personale aziendale, degli utenti o lavoratori di altre ditte, il conducente dei veicoli deve circolare e manovrare nell'ambito dei piazzali interni ed esterni agli impianti aziendali nel rispetto del codice della strada e della segnaletica di sicurezza. Qualora si abbiano intersezioni con i percorsi pedonali occorre fare attenzione alla segnaletica di richiamo ed in particolare alle limitazioni di velocità indicate. La circolazione all'interno degli impianti deve avvenire lungo i percorsi segnalati, al fine di limitare le intersezioni con i percorsi pedonali o trovarsi improvvisamente di fronte ostacoli imprevisti. Infine, occorre prestare la massima attenzione durante la chiusura a mano dei passaggi a livello, in relazione all'eventuale indisciplinazione da parte di conducenti dei veicoli stradali.
---	---

Dispositivi di protezione individuali o collettivi	Utilizzo da parte dei lavoratori dei DPI in dotazione quali elmetto, guanti e scarpe antinfortunistiche, bandiera di segnalazione, ecc.
--	---



## SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 05

**DESCRIZIONE:** Presenza della linea aerea di trazione alimentata a 1500 o 3000 V cc.

La presenza della linea elettrica di trazione in tensione comporta dei rischi di tipo elettrico dovuti ai contatti diretti e indiretti, qualora si eseguono delle attività lavorative nelle sue immediate vicinanze, o utilizzo di attrezzature metalliche lunghe che possono venire a contatto con la linea in tensione.

### Rischi: individuazione e valutazione

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Elettrocuzione	improbabile	grave	medio

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare

La linea di trazione elettrica è da considerarsi un impianto a media tensione permanentemente sotto tensione. E' assolutamente vietato impegnare con persone, attrezzi e materiali ovvero con bracci mobili di macchine operatrici, lo spazio ad una distanza inferiore a 115 cm dalle parti in tensione, nonché utilizzare getti d'acqua salvo contrario avviso. Per eseguire lavori nelle immediate vicinanze della linea di trazione adottare le seguenti misure:

#### ex Circumvesuviana

L'agente abilitato aziendale o della ditta interessata agli interventi di manutenzione deve chiedere al DCTE la disalimentazione della linea di contatto, tale richiesta prevede la ricezione del fonogramma di "tolta tensione", la conferma di ricezione del fonogramma e la prova di terra da eseguirsi tramite il montaggio (rotaia-linea T.E.) dell'apposito fioretto da parte di personale esperto.

A lavori ultimati dopo aver tolto il fioretto di terra (linea T.E.-rotaia) il personale abilitato richiederà all'ente aziendale preposto (DCTE), tramite fonogramma e relativa conferma di ricezione, la rialimentazione della linea di contatto. Per ulteriori informazioni si consulti la procedura (ex Circum) PQ68 "Manutenzione agli impianti elettrici".

#### Linee Flegree

L'impresa affidataria potrà entrare in linea con i mezzi impiegati solo dopo che il preposto indicato dalla Ditta si



sarà accertato della disalimentazione della linea di contatto con la consegna del modello di toltà tensione (mod. 01/I.E.) da parte del personale di sorveglianza incaricato dal Direttore dell'Esecuzione al preposto dell'impresa affidataria a tal punto le attività potranno avere avvio.

Al termine delle attività il preposto dell'impresa comunicherà al personale di sorveglianza indicato dal Direttore dell'Esecuzione e/o suo referente la fine delle attività con la consegna del mod. 01/I.E.

La procedura descritta per la toltà tensione avverrà secondo quanto prescritto dalla circolare 200/2000.

#### Linee Suburbane

##### Linea Napoli – Cancello – Benevento

Prima di iniziare qualsiasi attività nella tratta interessata dai lavori, l'agente abilitato a tale servizio deve chiedere la “tolta tensione” della tratta di linea T.E. tramite fonogramma modello PRS-33\_B al DU, ricevere la conferma per iscritto della avvenuta disalimentazione della tratta, eseguire la prova di terra (rotaia-linea T.E.) con uno o due fioretti di terra, in relazione alla estensione del cantiere, e nel caso che i lavori vengano eseguiti da ditta esterna consegnare al responsabile della ditta copia del modulo PRS-33\_C compilato per la parte che interessa la “tolta tensione”.

A lavori ultimati l'agente abilitato dopo aver tolto il fioretto di terra (linea T.E.-rotaia) richiederà al DU, tramite fonogramma e relativa conferma di ricezione, la fine delle attività e la rialimentazione della linea di contatto. Nel caso di presenza di ditta esterna l'agente abilitato procederà alla esecuzione delle operazioni indicate in precedenza solo dopo aver ricevuto personalmente dal responsabile della ditta il modulo PRS-33\_C, compilato nella parte che interessa la “Richiesta di ridare tensione”. Per ulteriori informazioni si consulti la procedura (ex MCNE) PRS-33-DTE “Tolta tensione della linee per trazione elettrica per interventi di manutenzione”.

##### Linea Napoli – Giugliano – Aversa

Prima di iniziare qualsiasi attività nella tratta interessata dai lavori, l'agente abilitato a tale servizio deve accertarsi, tramite comunicazione al DCO, che la tratta di binario interessata all'intervento di manutenzione sia sgombra,



## Mod. 01-SPP/03

*“Schede di valutazione dei rischi specifici e da interferenza.”*

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 10 di 20

richiedere tramite telefonata registrata o attraverso la compilazione del modulo PRS\_33\_D, il nulla osta alla “tolta tensione” ad entrambi i binari pari e dispari all’Operatore Centrale Elettrificazione (OCE), ricevere la conferma della avvenuta disalimentazione della tratta dall’OCE, apporre i fioretti di terra (rotaia-linea T.E.) a monte ed a valle della zona interessata dai lavori e nel caso che i lavori vengano eseguiti da ditta esterna consegnare al responsabile della ditta copia del modulo PRS-33\_E compilato per la parte che interessa la “tolta tensione”.

A lavori ultimati l’agente abilitato accertatosi che i binari siano liberi provvede alla rimozione dei fioretti (linea T.E.-rotaia) e darà il nulla osta all’OCE) per la rialimentazione della linea di contatto. Nel caso di presenza di ditta esterna l’agente abilitato procederà alla esecuzione delle operazioni indicate in precedenza solo dopo aver ricevuto personalmente dal responsabile della ditta il modulo PRS-33\_E, compilato nella parte che interessa il “Nulla osta” per ridare tensione. Per ulteriori informazioni si consulti la procedura (ex MCNE) PRS-33-DTE “Tolta tensione della linee per trazione elettrica per interventi di manutenzione”.

Dispositivi di protezione individuali o collettivi

Utilizzo da parte dei lavoratori dei DPI in dotazione. Fioretto prova di terra.

**SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 06**

**DESCRIZIONE:** Presenza di cavi, linee, quadri elettrici e apparecchiature alimentate a bassa tensione e/o media tensione in c.a o c.c.

La presenza di apparecchiature elettriche o il loro uso nelle zone di lavoro comporta dei possibili rischi di tipo elettrico dovuti ai contatti diretti e indiretti.

**Rischi: individuazione e valutazione**

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Elettrocuzione	improbabile	grave	medio

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	<p>L'impianto elettrico generale presente negli impianti risulta essere realizzato secondo i dettami normativi che prevedono tra l'altro, il coordinamento tra le protezioni elettriche ed il valore della resistenza di terra del relativo impianto, ciò nonostante sono vietati i seguenti comportamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• non lavorare su parti in tensione;</li><li>• aprire gli involucri a protezione dei componenti elettrici in tensione;</li><li>• effettuare allacciamenti di fortuna o riparazione;</li><li>• tirare i cavi per staccare la spina dalla presa;</li><li>• intervenire su apparecchiature non conosciute – in caso di intervento tenere ben presenti le avvertenze esposte dal fabbricante con la specifica segnaletica e nel manuale d'uso dell'apparecchiatura;</li><li>• utilizzo di acqua come mezzo estinguente se non è assicurato lo scollegamento elettrico</li></ul> <p>Nel caso di utilizzo di cavi che attraversano vie di transito o intralciano la circolazione, devono essere presi gli opportuni provvedimenti per evitare i danneggiamenti meccanici.</p> <p>Per i lavori all'aperto, ferma restando l'osservanza di tutte le altre disposizioni relative agli utensili elettrici portatili, è vietato l'uso di utensili a tensione superiore a 220 V verso terra mentre nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi ed in quelli a contatto od entro grandi masse metalliche, è vietato il loro uso per tensioni superiori a 50 V verso terra. Infine, le prese a spina utilizzate devono essere tali che non sia</p>
---	---



## Mod. 01-SPP/03

*"Schede di valutazione dei rischi specifici e da interferenza."*

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 12 di 20

possibile entrare accidentalmente in contatto con le parti in tensione della spina durante le fasi di inserimento o disinserimento mentre se l'apparecchio elettrico ha potenza superiore a 1000 W occorre accertarsi della presenza, a monte della linea di alimentazione, di un interruttore di protezione.

Invece, gli impianti della linea di contatto, delle sottostazioni e delle cabine MT/bt parti di essi sono da considerarsi impianti a media tensione in relazione ai valori di tensione presenti a c.a/c.c. Pertanto, come da normativa vigente si vieta l'esecuzione dei lavori sotto tensione in media tensione salvo alle imprese autorizzate con specifico provvedimento ministeriale. Inoltre, fermo restando il divieto dei comportamenti da tenere da parte del personale come per i lavori su impianti a bassa tensione, in media tensione la messa a terra e in corto circuito delle parti di impianto sezionate è sempre richiesta. L'inizio dei lavori deve essere subordinato alla determinazione della zona di lavoro, cioè lo spazio dove è prevedibile che l'operatore entri con parti del corpo o attrezzi, in relazione ai lavori da eseguire e alle posizioni che lo stesso operatore può assumere durante la esecuzione delle attività nonché alla verifica dell'assenza di tensione su tutte le parti attive sezionate con uno strumento idoneo. Infine, si prendano i provvedimenti necessari per evitare richiuse intempestive dei dispositivi di sezionamento (blocchi meccanici, cartelli monitori).

Dispositivi di protezione individuali o collettivi

Utilizzo da parte dei lavoratori dei DPI in dotazione quali elmetto, guanti e scarpe antinfortunistiche, ecc.

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 07**

**DESCRIZIONE:** Aree di transito esterne (lungo sede ferroviaria) impervie, sconnesse per la presenza della massicciata, cunicoli e pozzetti privi di coperchi o ricoperti di rifiuti di vario genere.

La circolazione lungo la sede ferroviaria è resa particolarmente difficoltosa dalla presenza di numerosi ostacoli (rotaie, traverse, scavi, depositi di materiale, ecc.) che aumentano notevolmente i rischi per cadute, scivolamenti, increspamenti e urti che possono provocare danni alla persona.

**Rischi: individuazione e valutazione**

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Inciampi e cadute delle persone in transito lungo la sede ferroviaria lavoro	poco probabile	medio	medio
2)	Urti durante la circolazione contro ostacoli presenti sui luoghi di passaggio	poco probabile	medio	medio

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	Nel percorrere per qualsiasi motivo la linea ferroviaria si devono prendere tutte le precauzioni per la propria sicurezza personale, sia per la presenza di camminamenti poco agevoli (massicciata, cunicoli e pozzetti privi di coperchi o ricoperti di rifiuti di vario genere), ma soprattutto nei riguardi dei treni o altri rotabili in transito. A tale proposito è necessario camminare facendo attenzione agli ostacoli presenti ed eventualmente non segnalati, cercando per quanto possibile di porsi con tutte le parti del corpo fuori dal binario ad una distanza superiore a 1,5 metri.
---	---

Dispositivi di protezione individuali o collettive	Uso di scarpe antinfortunistiche con sfilamento rapido e soletta antiforo. Bretelle segnaletiche.
--	---

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 08**

**DESCRIZIONE:** Presenza lungo le aree di transito di materiale tagliente e pungente, di ratti, rettili e nidi di vespe.

La presenza lungo i camminamenti di materiale pungente o tagliente quali chiodi, cocci di vetro e quanto altro, rende il transito alle persone lungo la sede ferroviaria alquanto pericoloso. Inoltre, occorre considerare anche la presenza di ratti, rettili e insetti vari (api, vespe, calabroni, ecc.) che si possono trovare sia sul percorso che all'interno delle custodie delle apparecchiature elettromeccaniche ubicate lungo la sede ferroviaria dove spesso si ricoverano o annidano.

**Rischi: individuazione e valutazione**

	<b>Situazione pericolosa</b>	<b>Probabilità</b>	<b>Magnitudo</b>	<b>Rischio</b>
1)	Punture ai piedi per presenza di chiodi o altri elementi appuntiti	probabile	lieve	medio
2)	Punture in qualsiasi punto del corpo da parte di insetti	poco probabile	medio	medio
3)	Ferite alle mani durante esecuzione di attività lavorative	poco probabile	medio	medio

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare

La circolazione pedonale lungo la sede ferroviaria deve essere effettuata con la dovuta precauzione sia per la presenza lungo i camminamenti di materiali appuntiti o taglienti che per la presenza soprattutto nei mesi dell'anno più caldi di insetti, ratti e eventuali rettili che qualora infastiditi possono attaccare l'uomo. Occorre, per tale motivo, impiegare i DPI adeguati (scarpe antinfortunistiche con soletta antiforo, guanti e bretelle segnaletiche, ecc.), nonché controllare sempre che la dotazione sanitaria di primo soccorso sia al completo. Inoltre, per le attività di pulizia scarpate dalla vegetazione qualora i presidi sanitari nazionali siano lontani è opportuno avere in dotazione anche





## Mod. 01-SPP/03

*“Schede di valutazione dei rischi specifici e da interferenza.”*

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 15 di 20

	il siero antivipera. Infine, prima di operare su qualsiasi apparecchiatura installata lungo la sede ferroviaria è opportuno accertarsi della presenza o meno di eventuali animali, rettili o insetti.
--	---

Dispositivi di protezione individuali o collettive	Uso dei DPI (scarpe antinfortunistiche, guanti e bretelle segnaletiche). Pacchetto o cassetta di primo soccorso
--	---

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 09**

**DESCRIZIONE:** Presenza lungo le aree di transito di siringhe infette e masse metalliche ossidate.

La circolazione nell'ambito dei piazzali ferroviari spesso è resa particolarmente difficoltosa sia per la presenza sia di materiali ferrosi in avanzato stato di ossidazione abbandonati o stoccati temporaneamente che per le siringhe abbandonate da tossicodipendenti nei punti più isolati dei piazzali, passaggi a livello, ecc.. Tale situazione crea un potenziale pericolo di urti e punture al personale impegnato nelle attività lavorative di manutenzione e pulizia.

**Rischi: individuazione e valutazione**

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Inciampi e cadute delle persone in transito lungo la sede ferroviaria lavoro	poco probabile	medio	medio
2)	Urti durante la circolazione contro ostacoli presenti sui luoghi di passaggio	poco probabile	medio	medio
3)	Punture da siringhe abbandonate da tossicodipendenti che frequentano gli impianti ferroviari	poco probabile	grave	alto

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	Nel percorrere per qualsiasi motivo i piazzali ferroviari occorre porre la massima attenzione onde evitare gli ostacoli presenti lungo i camminamenti o nelle vicinanze degli enti di piazzale ma soprattutto prima di qualsiasi attività accertarsi della presenza o meno di siringhe nelle zone di lavoro. Pertanto, oltre all'uso dei DPI in dotazione qualora le aree di lavoro siano coperte da siringhe richiedere la bonifica della zona di lavoro che sarà eseguita dal personale della ditta di pulizia che avrà cura di adottare idonee misure di sicurezza nella raccolta delle siringhe.
Dispositivi di protezione individuali o collettive	Uso dei DPI (scarpe antinfortunistiche, guanti e bretelle segnaletiche). Pacchetto o cassetta di primo soccorso.

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 15****DESCRIZIONE:** Rischio di caduta dall'alto per attività lungo sede ferroviaria.

La sede ferroviaria si sviluppa anche su tratte in viadotto e attraversa diversi ponti mentre i marciapiedi nell'ambito delle stazioni/fermate presentano un dislivello di circa un metro rispetto alla sede ferroviaria, per cui nella esecuzione di qualsiasi attività lavorativa in queste aree occorre tenere ben presente il pericolo di caduta dall'alto, soprattutto nel caso di assenza delle protezioni (parapetti) qualora non presenti temporaneamente o assenti.

**Rischi: individuazione e valutazione**

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Caduta nel vuoto per assenza protezioni	improbabile	grave	medio

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	Nell'ambito delle tratte interessate accertarsi della presenza o meno di parapetti a norma. Nel caso che le aperture verso il vuoto non fossero temporaneamente protette prima di iniziare qualsiasi attività provvedere al loro ripristino. Utilizzare i dispositivi anticaduta, avendo cura di ancorare i cordini di trattenuta a punti fissi e resistenti. Si ricorda, inoltre, che i marciapiedi nell'ambito delle stazioni/fermate hanno un dislivello di circa un metro rispetto alla sede ferroviaria per cui sia nelle attività di manutenzione che di pulizia occorre prestare la massima attenzione per evitare eventuali cadute non essendoci alcuna protezione anticaduta
---	---

Dispositivi di protezione individuali o collettivi	Parapetti a norma per la protezione delle aperture. Dispositivi anticaduta. Segnaletica di sicurezza.
--	---

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 24**

**DESCRIZIONE:** Presenza contemporanea di personale aziendale, viaggiatori e/o estranei nelle immediate vicinanze dei luoghi oggetto dei lavori.

La presenza nelle immediate vicinanze dei luoghi oggetto di interventi lavorativi, da parte di personale aziendale, viaggiatori e/o estranei può comportare una serie di potenziali pericoli dovuti ad eventuali interferenze o a comportamenti intemperanti.

**Rischi: individuazione e valutazione**

	Situazione pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Investimento di persone per errata manovra del conducente veicoli stradali	improbabile	grave	medio
2)	Inciampi e cadute delle persone in transito negli ambienti di lavoro	poco probabile	medio	medio
3)	Aggressioni/minacce da parte di terzi	probabile	medio	alto

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	Adottare comportamenti adeguati in relazioni alle varie situazioni che possono venirsi a creare. Formazione/informazione del personale. Prevedere, comunque, la segregazione e/o delimitazione delle aree interessate dalle attività per evitare il transito agli estranei e all'utenza in particolare. Qualora non possa evitarsi la contemporanea esecuzione delle attività con la presenza del personale aziendale, i lavoratori informati sui rischi interferenti devono utilizzare i DPI previsti e ad attenersi alle procedure di sicurezza redatte allo scopo.
---	---

Dispositivi di protezione individuali o collettivi	Recinzioni provvisorie, barriere mobili, nastro per delimitazione. Segnaletica di sicurezza. Utilizzo DPI.
--	--

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA N. 26**

**DESCRIZIONE:** Presenza di eventuale attività lavorative eseguite da personale ferroviario EAV nello stesso impianto o sulla tratta in cui si trova l'impresa affidataria

La presenza negli stessi luoghi di lavoro di personale EAV dedito alle attività di manutenzione, può creare delle situazioni di pericolo nel caso in cui non venissero concordate adeguate misure di coordinamento, prevenzione e protezione.

	Situazione pericolose generiche	Probabilità	Magnitudo	Rischio
1)	Elettrocuzione	improbabile	grave	medio
2)	Investimento di persone per errata manovra del conducente veicoli stradali	improbabile	grave	medio
3)	Inciampi e cadute delle persone in transito negli ambienti di lavoro	poco probabile	medio	medio
4)	Urti durante il movimento contro ostacoli presenti sui pavimenti e passaggi	poco probabile	medio	medio
5)	Caduta di materiale dall'alto	poco probabile	grave	alto
6)	Proiezione di schegge e frammenti di materiale vario durante le lavorazioni	poco probabile	medio	medio

Misure preventive e protettive di sicurezza da adottare	Prevedere da parte del personale EAV l'adozione di opportune ed adeguate misure di sicurezza quali la segregazione e/o delimitazione delle aree interessate dai lavori di manutenzione agli impianti aziendali ed altro, per evitare contatti rischiosi tra le diverse maestranze. Informare tutti i lavoratori presenti sugli eventuali rischi che può determinare l'attività manutentiva che si va ad intraprendere da parte del personale EAV.
---	--

Dispositivi di protezione individuali o collettivi	Recinzioni provvisionali, barriere mobili, nastro per delimitazione. Segnaletica di sicurezza. Utilizzo DPI.
--	--



E.A.V.

## Mod. 01-SPP/03

*“Schede di valutazione dei rischi specifici e da interferenza.”*

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 20 di 20

**Mod. 01-SPP/04**

*“Elenco Documenti riguardanti la sicurezza da richiedere alla ditta aggiudicataria e da allegare al DUVRI”*

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 1 di 2

<b>N.</b>	<b>Descrizione documento</b>	<b>Richiesto Si/No</b>
1	Copia del frontespizio e dell'indice del D.V.R. dell'impresa	X
2	Schede di sicurezza delle sostanze e/o materiali impiegati	X
3	Certificato di iscrizione alla Camera Commercio	
4	Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.)	
5	P.O.S. relativo ai lavori	X
6	Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico e denuncia impianto di terra di cantiere	X
7	Autorizzazioni ministeriali delle opere provvisionali impiegate	
8	Libretti degli apparecchi di sollevamento	
9	Dichiarazioni di conformità CEE del costruttore di specifiche attrezzature (martelli demolitori, ecc.) impiegate	X
10	Eventuali deleghe in materia di sicurezza sul lavoro da parte dell'impresa	X
11	Fotocopia con attestazione di copia conforme all'originale del libro matricola	X
12	Fotocopia con attestazione di copia conforme all'originale del registro infortuni	X
13	Registro delle vaccinazioni antitetaniche	X
14	Registri delle visite mediche obbligatorie	X
15	Registro di consegna dei DPI	X
16	Libretti di omologazione dei recipienti a pressione di capacità superiore a 25 l	
17	Verbal di Formazione ed Informazione	X
18	Attestazione di avvenuta formazione e informazione sulla sicurezza da parte dei lavoratori	X
19	Copia della Comunicazione ASL dello svolgimento da parte del datore di lavoro dei compiti di Prevenzione e Protezione dai rischi sul lavoro	
20	Lettera designazione R.S.P.P. e delle altre figure per la sicurezza con attestati di qualifica dell'R.S.P.P.,	X
21	Attestazioni corso pronto soccorso, antincendio, evacuazione	X

**Mod. 01-SPP/04**

*“Elenco Documenti riguardanti la sicurezza da richiedere alla  
ditta aggiudicataria e da allegare al DUVRI”*

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 2 di 2

22	Verbale di elezione e lettera di accettazione dell'R.L.S.	
23	Nomina del Medico Competente	
24	Schede di idoneità tecnica professionale per specifiche attività	X